Codice A1607C
D.D. 7 maggio 2024, n. 323
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. Comune - Calamandrana (AT): Nuova costruzione di unita' produttiva in aderenza a due unita' produttive esistenti, costruzione di due nuove coperture per ricovero materiali da smaltire e da stoccare, adeguamento delle unita' produttive esistenti. Autorizzazione paesaggistica.

ATTO DD 323/A1607C/2024 DEL 07/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale

OGGETTO: D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. Comune – Calamandrana (AT): Nuova costruzione di unita' produttiva in aderenza a due unita' produttive esistenti, costruzione di due nuove coperture per ricovero materiali da smaltire e da stoccare, adeguamento delle unita' produttive esistenti. Autorizzazione paesaggistica.

Vista l'istanza della *omissis* pervenuta dal Comune di Calamandrana (AT) volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento citato in oggetto;

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla Regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che individua, al comma 1 dell'articolo 3, le tipologie di opere ed interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica per i quali le funzioni autorizzative sono di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza regionale;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore Urbanistica Piemonte Orientale ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta

di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che sono decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente senza che il medesimo abbia reso il parere di competenza;

considerato che in base al comma 9 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, decorso inutilmente il termine sopra indicato senza che il Soprintendente si sia pronunciato, l'amministrazione competente provvede sulla domanda di autorizzazione;

attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto mero esercizio di una potestà amministrativa prevista dalla legge per la cura dei pubblici interessi;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dal Settore Urbanistica Piemonte Orientale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

DETERMINA

di prendere atto che il Soprintendente, a fronte della richiesta regionale, non ha espresso il parere di competenza e che pertanto si sono verificate le condizioni di cui al comma 9 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dell'amministrazione competente;

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore Urbanistica Piemonte Orientale (allegato 1), che si intende qui integralmente recepita e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del

quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 327. Il termine di efficacia dell'autorizzazione , stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del d.lgs 42/2004, decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle eventuali procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale)
Firmato digitalmente da Caterina Silva

Allegato

Allegato 1

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Urbanistica Piemonte Orientale

urbanistica.est@regione.piemonte.it
PEC urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it
caterina.silva@regione.piemonte.it

Classif. *11.100/GESPAE/125/2024A/A1600A*

Rif. n. *19626/A1607C del 01/02/2024*
34731/A1607C del 26/02/2024
34734/A1607C del 26/02/2024
37122/A1607C del 28/02/2024

R E L A Z I O N E

Oggetto: PRATICA SUAP n. 371/2023

D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 recante
Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32
Comune: CALAMANDRANA (AT)
Intervento: Nuova costruzione di unita' produttiva in aderenza a due unita' produttive esistenti, costruzione di due nuove coperture per ricovero materiali da smaltire e da stoccare, adeguamento delle unita' produttive esistenti al nuovo codice incendi con inserimenti di evacuatori in sostituzione di serramenti esistenti, modifica delle aperture di facciata nel capannone censito al mappale 589 – immobile sito in Frazione San Vito 90/p
Istanza: [redacted]

Esaminata l'istanza, qui pervenuta, tramite PEC, dal Comune di CALAMANDRANA (AT) in data 01/02/2024, con nota prot. 357 del 01/02/2024, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

visti gli atti integrativi anticipati a mezzo PEC dal progettista incaricato ed acquisiti in data 26/02/2024, e successivamente trasmessi per il tramite dello SUAP

Via Mora e Gibin, 4
28100 Novara
Tel. 0321 666162

Unione Collinare vigne e Vini con nota prot. 249 del 27/02/2024, acquisita in data 28/02/2024,

considerato che gli interventi previsti consistono nella realizzazione di un nuovo edificio ad uso capannone, con struttura prefabbricata in c.a.p. e volume superiore a 10.000 metri cubi, da ubicarsi nell'area produttiva esistente interessata da strumento attuativo (PECLI) in frazione San Vito del Comune di Calamandrana, in affiancamento agli edifici della stessa Ditta richiedente già ivi presenti; sono previste altresì la realizzazione di due tettoie di copertura negli spazi di connessione tra i capannoni dello stabilimento (identificati come capannoni 2 e 4), la chiusura di una tettoia esistente tra i capannoni denominati 1 e 2, l'adeguamento dei fabbricati esistenti alla normativa antincendio, e la modifica delle aperture di facciata di uno dei capannoni (identificato come capannone 1),

gli interventi previsti si collocano in un più vasto contesto caratterizzato da insediamenti produttivi situati nella zona di fondovalle, lungo la viabilità provinciale; tale contesto è compreso nella buffer zone del sito denominato "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" che nel giugno 2014 è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità (UNESCO),

la relazione paesaggistica, così come integrata a Febbraio 2024, evidenzia inoltre che le aree oggetto di intervento risultano assoggettate a tutela paesaggistica in quanto ricadenti all'interno della fascia spondale di un corso d'acqua (Rio Molinello), ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.,

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 l'intervento in oggetto **è** ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato altresì che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art.142, c.1, lett. c) del D.Lgs 42/2004,

considerato che gli interventi per cui viene ora richiesta autorizzazione costituiscono completamento dell'ambito produttivo già individuato dalle previsioni della

Via Mora e Gibin, 4
28100 Novara
Tel. 0321 666162

strumentazione urbanistica vigente lungo la fascia spondale del corso d'acqua tutelato verso la viabilità provinciale di fondovalle; la progressiva attuazione delle previsioni edificatorie dell'ambito è stata accompagnata dalla realizzazione di pavimentazioni drenanti – per le aree a parcheggio – nonché di opere a verde lungo la viabilità provinciale e la strada di PECLI, che vengono mantenute, mentre nell'area esterna, lato sud-ovest verso il suddetto corso d'acqua, a fronte della realizzazione della nuova area di manovra carraia in progetto con pavimentazione impermeabile e della nuova tettoia di copertura della zona stoccaggio dei rifiuti è previsto l'impianto di specie arboree ad alto fusto nell'area a prato residua, ed il mantenimento della siepe di perimetro dello stabilimento, anch'essa messa a dimora in occasione dei precedenti interventi edilizi,

considerato inoltre che gli interventi in progetto sono posizionati nel fondovalle, e che è previsto l'impiego di tipologie costruttive che per forma, dimensioni, materiali risultano coerenti con quelle ivi presenti e connotanti l'insediamento produttivo stesso, evitandosi in tal modo alterazioni percettive significative dell'immagine consolidata del contesto paesaggistico,

atteso altresì che per i nuovi manufatti è prevista una collocazione interna all'insediamento esistente e comunque, in particolare per il nuovo tassello edilizio, arretrata rispetto alle viabilità principali di fondovalle, così che gli interventi nel complesso risultano - rispetto ai principali punti di apprezzamento situati lungo le suddette viabilità nonché sui rilevati collinari limitrofi - schermati visivamente dai capannoni già esistenti ovvero, lato sud-ovest, dalla vegetazione presente lungo la sponda del corso d'acqua,

considerato che le cromie individuate per la finitura superficiale del nuovo fabbricato – quest'ultimo di forma scatolare e consistenza massiva, pur se in parte alleggerita dalla composizione dei volumi e dalla pensilina pedonale d'accesso lato strada PECLI sull'angolo verso la provinciale, integrata con vegetazione costituente "verde verticale" – sono previste a campiture non uniformi ed in tonalità coerenti con l'ambito collinare circostante, anche a seguito degli approfondimenti compiuti con la presentazione della documentazione integrativa, e consentono di mimetizzare adeguatamente i nuovi volumi stessi, anche laddove ne permane la visibilità,

considerato che gli interventi non risultano incidere sulla conservazione dei profili paesaggistici e delle linee di crinale collinari con i relativi appezzamenti vitati che caratterizzano la buffer zone del Sito UNESCO,

considerato pertanto che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., prescrivendo che:

- per la vegetazione arborea di nuovo impianto vengano impiegati esemplari a pronto effetto, a creare un nuovo "boschetto" analogo a quello già di proprietà della ditta richiedente e presente lungo la strada provinciale, provvedendo alle necessarie cure colturali onde garantirne il completo attecchimento ed il corretto sviluppo vegetativo;

Via Mora e Gibin, 4
28100 Novara
Tel. 0321 666162

- i pannelli fotovoltaici presenti in copertura del nuovo capannone e complanari alla stessa vengano scelti con colorazioni scure, opache e non riflettenti, allo scopo di attenuarne la percezione visiva da punti o percorsi presenti sui rilievi collinari circostanti.

Si riporta nel seguito l'elenco della documentazione oggetto del provvedimento, come aggiornata da quadro riepilogativo prodotto dal progettista in seguito alla trasmissione delle integrazioni:

N. progr.	Descrizione elaborato	Descrizione/Nomefile
1	*Nota esplicativa a firma del progettista in merito al contenuto delle integrazioni e di inoltro delle stesse*	lettera di inoltro e precisazione delle integrazioni richieste.pdf.p7m
2	*Relazione Paesaggistica con evidenza delle integrazioni apportate*	relazione D21 MODELLO RELAZIONE PAESAGGISTICA [redacted] integ Regione.compressed.pdf.p7m
3	*Relazione Tecnica per richiesta del permesso di costruire con evidenza delle integrazioni apportate*	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA INTEGRATA PERMESSO DI COSTRUIRE [redacted].compressed.pdf.p7m
4	*Elaborato grafico: Tavola di inquadramento (estratto catastale, PRG, PECLI)*	TAV 1 INQUADRAMENTO.pdf.p7m
5	*Elaborato grafico: Tav. 2 planimetria generale e analisi del verde esistente e in progetto con evidenza delle integrazioni*	tav 2 GENERALE E DEL VERDE INTEGRATA.compressed.pdf.p7m
6	*Elaborato grafico: Tav. 3 piante, prospetti, sezioni capannone 5 con evidenza delle integrazioni apportate*	2024 permesso TAV3 PIANTE PROGETTO integrazione.pdf.p7m

Via Mora e Gibin, 4
28100 Novara
Tel. 0321 666162

REGIONE PIEMONTE

7	*Elaborato grafico: Tav. 4 nuove aperture e rifacimento facciate tettoia esistente – piante, prospetti, sezioni*	tav 4 NUOVE APERTURE CAP 1 E RIFACIMENTO FACCIATE TETTOIA CAP 1 E 2.pdf.p7m
8	*Elaborato grafico: Tav. 5 progetto nuove tettoie di copertura – piante, prospetti, sezioni, render*	tav 5 copertura materiali e copertura rifiuti.pdf.p7m
9	*Elaborato grafico: Tav. 6 fotoinserimenti con evidenza delle integrazioni apportate*	2024 permesso tav 6 render integrata.compressed.pdf.p7m
10	*Documentazione fotografica e fotoinserimenti*	Relazione fotografica e fotoinserimento [redacted] 2023.compressed.pdf.p7m
11	*Documentazione fotografica e fotoinserimenti - integrazione*	DOCUMENTAZIONE fotografica N°2 INTEGRAZIONE regione [redacted].compressed.pdf.p7m

Il Funzionario Istruttore
Arch. Alida Fiandaca

Il Dirigente del Settore
Arch. Caterina SILVA
(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005)

Via Mora e Gibin, 4
28100 Novara
Tel. 0321 666162